



LA DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI



PERSONE AL SERVIZIO DEL PAESE



Lo scambio di auguri per le festività rappresenta per noi, come ogni anno, l'occasione per riflettere su quello che abbiamo realizzato e sul tanto che ci resta ancora da fare, sui frutti raccolti e sui nuovi obiettivi, ma anche sul valore della solidarietà, degli affetti, dell'impegno civile e sull'importanza di essere e sentirsi comunità. Ed è questo il messaggio che desideriamo trasmettervi

Buon Natale a tutti da tutti noi della grande Famiglia della Direts con rinvio alle prossime comunicazioni dopo l'Epifania!



MARIO SETTE
Segretario Generale Direts



IN QUESTO NUMERO

- ✓ **AUGURI DI BUONE FESTE DA DIRETS!**
- ✓ **ALLA 41^ ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI DI TORINO ANCHE DIREL INSIEME CON EXACTA**
- ✓ **CON LO SCIoglimento DI FEDIRETS LE DELEGHE PASSANO A DIRETS E FEDIR**
- ✓ **LA CASSAZIONE SI ESPRIME SULLA VALIDITÀ DI UNA CLAUSOLA IN UN BANDO DI CONCORSO PUBBLICO**
- ✓ **AGE MANAGEMENT O REVERSE MENTORING?**
- ✓ **DIVENTA PROTAGONISTA DI UN AMBIZIOSO PROGETTO TARGATO DIRETS**
- ✓ **INCARICHI DIRIGENZIALI E DURATA INFERIORE A TRE ANNI: L'AZIONE DI DIREL PER RICONDURRE AD UN TERMINE LECITO**
- ✓ **DIRIGENTI DELLA POLIZIA LOCALE, NEL NUOVO CCNL LA DEROGA AL PRINCIPIO DI OMNICOMPRESIVITÀ DEGLI EMOLUMENTI**
- ✓ **CORSO-CONCORSO COA 2024,PUBBLICATO IL BANDO**
- ✓ **PIÙ RISORSE PER DIRIGENZA PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA DELLA SANITÀ**
- ✓ **ISCRIVITI A DIRETS: IL NOSTRO SOSTEGNO PER FAR VERSARE ALLE AMMINISTRAZIONI GLI ARRETRATI DELLE RETRIBUZIONI DI RISULTATO A SEGUITO DEGLI AUMENTI DEL NUOVO CCNL**
- ✓ **DECENTRATI SOTTOSCRITTI E TRATTATIVE AVVIATE IN PIÙ DI 80 ENTI**
- ✓ **IL COMMENTO ALLA SENTENZA: STORNO DI RISORSE ECONOMICHE DIRIGENZIALI VERSO POSIZIONI NON DIRIGENZIALI**
- ✓ **VERSO L'AVVICINAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DELLE FIGURE DIRIGENZIALI NELLE FUNZIONI LOCALI E NELLA SANITÀ**
- ✓ **LE RISORSE NON UTILIZZATE DEL FONDO COSTITUITO E CERTIFICATO CONFLUISCONO NELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
- ✓ **IL COMMENTO ALLA SENTENZA: LA GRADUATORIA VALIDA ED EFFICACE DEVE ESSERE PREFERITA ALL'INDIZIONE DI UN NUOVO CONCORSO**
- ✓ **ATTIVITÀ SINDACALE - NEWS DAL TERRITORIO: VENETO, RIUNITO IL CONSIGLIO DIRETTIVO**
- ✓ **CON L'ADESIONE DI DIRETS IN CONFEDIR SI ALLARGA LA RAPPRESENTANZA NELL'AREA DIRIGENZIALE DELLE FUNZIONI LOCALI**
- ✓ **CONTRATTAZIONE DECENTRATA: SU ALCUNI ISTITUTI PARTE DATORIALE ASSUME POSIZIONI IDEOLOGICHE**
- ✓ **SECRETARI COMUNALI, ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 2025 LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI PROGRESSIONE IN CARRIERA SPE.S E SE.F.A. - ISTANZA AL MINISTERO**
- ✓ **ISCRIVITI A DIRETS ENTRO IL 31 DICEMBRE E SCOPRI I SERVIZI IN PROMOZIONE**





ALLA 41^a ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI DI TORINO ANCHE DIREL INSIEME CON EXACTA

Si è tenuta giovedì 21 novembre, alle 10, nella Sala Magenta del Lingotto di Torino, nell'ambito delle iniziative a latere organizzate in occasione della 41^a Assemblea Annuale Anci, la tavola rotonda promossa da Exacta in collaborazione con Direl dal titolo: "Aumentare le entrate e orientare la spesa per accrescere il Valore pubblico Nuove opportunità per la riscossione per la PA, strategie di programmazione e controllo e responsabilità connesse".

Obiettivo: aprire un confronto su alcuni temi di prioritaria importanza per la finanza pubblica e per il buon funzionamento degli Enti Locali.

Exacta e Direl hanno condiviso la necessità di porre l'accento su due pilastri del buon governo: l'efficienza nella gestione delle entrate, l'efficacia e la correttezza nella gestione delle spese degli Enti pubblici.

Un faro per tutti i soggetti che operano all'interno delle politiche pubbliche: amministratori, dirigenti, dipendenti, ma anche soggetti pubblici e privati che operano come concessionari.

Alla tavola rotonda hanno partecipato l'Onorevole Sandra Savino, Sottosegretario di Stato al MEF, Giancarlo Pastrone, Direttore Divisione Entrate e Servizi Ausiliari della Città di Torino, Mario Sette, Segretario Nazionale DIREL e Co-Segretario Generale Fedirets-Direts, Antonino Calvano, Vicedirettore Generale e Direttore finanziario della Città di Torino, Luigi Lovecchio, esperto in fiscalità e tributi locali nonché docente a contratto all'Università di Roma Tre e Dario Oreglia, Presidente del Gruppo EXACTA.

A moderare l'incontro è stato Matteo Francavilla, Responsabile della Comunicazione del Gruppo EXACTA.

21 NOVEMBRE 2024
LINGOTTO FIERE, TORINO
Sala MAGENTA | ore 10:00 - Padiglione 3

EXACTA
A-TECH GROUP

DIREL
Dirigenti Enti Locali

TAVOLA ROTONDA

**AUMENTARE LE ENTRATE
E ORIENTARE LA SPESA
PER ACCRESCERE IL VALORE PUBBLICO**

Nuove opportunità di riscossione per la PA,
strategie di programmazione e controllo e responsabilità connesse

SALUTI
Dr.ssa Gabriella NARDELLI | Assessora al Bilancio del Comune di Torino
Dr. Ruggiero DI PACE | Vicesegretario Nazionale DIREL Veneto

PARTECIPANO
On. Sandra SAVINO | Sottosegretario di Stato - MEF
Dr. Giancarlo PASTRONE | Direttore Divisione Entrate e Servizi Ausiliari - Città di Torino
Dr. Mario SETTE | Segretario Nazionale DIREL e Co-Segretario Generale Fedirets-Direts
Dr. Antonino CALVANO | Vicedirettore Generale Città di Torino - Direttore finanziario
Prof. Luigi LOVECCHIO | Esperto in fiscalità e tributi locali
Dr. Dario OREGLIA | Presidente Gruppo EXACTA SpA

FACCIAMO L'ITALIA
giorno per giorno

#ANC12024

41^a ASSEMBLEA ANNUALE ANCI



CON LO SCIoglimento DI FEDIRETS LE DELEGHE PASSANO A DIRETS E FEDIR

A seguito della decisione degli organi statutari di FEDIRETS, lo scorso 28 ottobre è stato deliberato lo scioglimento consensuale del sindacato FEDIRETS.

Transitano a DIRETS tutte le deleghe originariamente rilasciate a favore di DIRER-SIDIRSS, DIREL, FIALS ADTS, limitatamente al personale con qualifica dirigenziale, e CSA, limitatamente al personale con qualifica dirigenziale.

Siamo tanti e in grado di ascoltare le istanze provenienti da tutti gli ambiti rappresentati nell'Area delle Funzioni locali, con un'attenzione particolare anche ai pensionati ed ai funzionari che siamo in grado di tutelare anche grazie alla nostra sinergia con CSA e FIALS, organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto.

DIRETS sta crescendo sempre di più.

Siamo apprezzati dalle Amministrazioni con cui abbiamo spesso rapporti di dialogo

costruttivo, specialmente in questa fase di elaborazione dei contratti decentrati, e ovunque abbiamo prodotto, tramite i nostri delegati sindacali, la nostra proposta di contratto decentrato.

Con il tempo abbiamo costruito sul territorio una squadra affiatata e appassionata di colleghi professionalmente preparati che svolgono attività sindacale a sostegno dei nostri iscritti.

Diamo la possibilità a tutti di essere protagonisti presso le amministrazioni di appartenenza come nostri delegati sindacali, offrendo la nostra continua assistenza sindacale oltre all'assistenza tramite i nostri esperti legali.

Abbiamo obiettivi di crescita che saranno a breve realizzati attraverso le migliori sinergie con le Organizzazioni Sindacali che operano nel settore degli Enti territoriali, dei Segretari comunali e provinciali e dei dirigenti tecnici, amministrativi e professionali della sanità, tutti operanti nell'ampia famiglia della DIRETS.

“Cerca di diventare non un uomo di successo, piuttosto un uomo di valore”

ALBERT EINSTEIN





LA CASSAZIONE SI ESPRIME SULLA VALIDITÀ DI UNA CLAUSOLA IN UN BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

**CASSAZIONE ORDINANZA N.28330 - udienza
10/10/2024, pubblicata il 04/11/2024**

**Bando di concorso pubblico e approvazione
graduatoria: duplice natura giuridica di
provvedimento amministrativo e atto negoziale.
Conseguenza: nullità clausola diniego
assunzione, ritardo, risarcimento danno.**

La Corte di Cassazione affronta il tema della validità o meno della clausola di un bando di concorso pubblico, con la quale un Comune del potentino aveva espresso la facoltà di non procedere all'assunzione.

In concreto, il primo classificato nella graduatoria finale di concorso pubblico per operatore di polizia Municipale categoria C1 – a tempo indeterminato e parziale a 18 ore, non veniva assunto, essendosi l'ente avvalso della clausola di non assunzione inserita nel bando.

La Suprema Corte riafferma il principio di nullità di clausole meramente potestative muovendo dalla duplice natura giuridica riconosciuta al bando di concorso pubblico (oltre che all'approvazione di graduatoria finale di concorso pubblico) di provvedimento amministrativo e atto negoziale:

- provvedimento amministrativo, quale atto del procedimento di evidenza pubblica (del quale regola il successivo svolgimento);
- atto negoziale, in quanto proposta al pubblico sia pure condizionata all'espletamento della procedura concorsuale e all'approvazione della graduatoria.

Tale duplice natura giuridica comporta la nullità di clausole che integrano una condizione meramente potestativa, ovvero clausole che

dipendono unicamente dalla volontà di una parte, nel caso di specie la PA cosiddette "si voluero", o si potrebbe anche dire "secundum lunam".

Plurime le violazioni di disposizioni normative del codice civile circa l'atto negoziale ben argomentate dalla pronuncia alla cui lettura si rimanda.

"Tali clausole, infatti, si tradurrebbero nella possibilità per l'Amministrazione di operare – mediante un mero diniego all'assunzione o addirittura con una condotta esclusivamente omissiva - una revoca sostanziale del bando di concorso, con i contenuti sostanziali di un contrarius actus, ma senza il rispetto dei necessari requisiti formali, nonché di esercitare ulteriormente una forma sostanziale di autotutela in una situazione di carenza di potere, essendo ormai insorta, dopo l'approvazione della graduatoria, una vera e propria obbligazione di procedere all'assunzione del vincitore del concorso, salve le ipotesi in cui tutti gli esiti del concorso siano essere travolti da un rituale esercizio del potere di autotutela o per effetto comunque di una rituale declaratoria di illegittimità della procedura nonché le ipotesi in cui l'omessa o ritardata assunzione sia giustificata da obiettivi fattori ostativi all'adempimento dell'obbligazione, come è avvenuto in alcuni casi oggetto di pronunce di questa Corte".





AGE MANAGEMENT O REVERSE MENTORING?

La Pa deve saper esercitare ritualmente il potere di autotutela anziché adottare atti contrari a quelli precedentemente assunti in contraddizione, prima di tutto logica, con i primi.

E per il caso deciso non sono stati ravvisati fattori ostativi all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore di concorso.

La sentenza di secondo grado impugnata è stata cassata.

Non resta che attendere l'esito del giudizio di rinvio alla Corte d'Appello di Potenza, in diversa composizione, per vedere determinato il risarcimento del danno da ritardo dell'assunzione a tempo indeterminato del vincitore di concorso.

L'emanando contratto delle Funzioni Centrali, ha lanciato come obiettivo innovativo "l'age management" inteso come coinvolgimento attivo ed inclusivo di tutte le generazioni presenti nelle Pubblica Amministrazione.

Molto semplicemente, ci si preoccupa della trasmissione del sapere, delle procedure e delle buone pratiche, dai senior dell'Amministrazione, ai neoassunti, creando un clima di proficua collaborazione nell'interesse del buon andamento dell'attività.

La complessità delle procedure, la numerosità dei procedimenti, la farraginosità delle norme anche regolamentari, deve portare alla

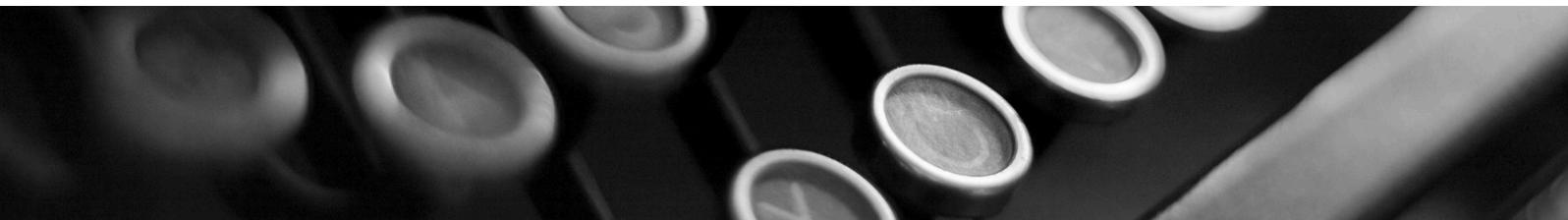
creazione di protocolli operativi unitari e semplificati; e per far questo, più di age management dovrebbe parlarsi di reverse mentoring.

Essenzialmente, i saperi ed i carichi di lavoro sopportati dal Dirigente o Funzionario prossimo alla quiescenza, devono si essere trasferiti ai giovani dipendenti subentranti, ma a questi ultimi spetterà uno sforzo soprattutto tecnologico per rendere dette attività più spedite, semplificate ed al passo con i tempi.

Alle giovani generazioni, va riconosciuta, senza ombra di dubbio, una maggiore e migliore preparazione tecnica sulla conoscenza e sull'uso delle moderne tecnologie; questo potrà aiutare ad ottenere un risultato eccellente sotto il profilo sia della forma quanto della sostanza.

La finanziaria in discussione in Parlamento, tra le tante misure, prevede la possibilità del mantenimento in servizio del personale oltre i 67 anni di età, per attività di tutoraggio, affiancamento o altre "funzioni essenziali altrimenti non gestibili"; quest'ultima parte rappresenta il fallimento organizzativo di tante Amministrazioni, che con proprie azioni e regolamenti, nel tempo avrebbero dovuto garantire rotazione e fungibilità nei ruoli.

Dobbiamo essere aperti alle innovazioni ma non dobbiamo essere gelosi delle personali prerogative riconoscendo che i ruoli ricoperti non di proprietà dei temporanei titolari ma che tutti lavorano per il bene pubblico.





DIVENTA PROTAGONISTA DI UN AMBIZIOSO PROGETTO TARGATO DIRETS

Care colleghe e cari colleghi,

Vi comuniciamo che il 28 ottobre scorso, con atto notarile, la FEDIRETS si è sciolta ed hanno preso vita due nuove Organizzazioni sindacali, la Direts e la Fedir, che si sono dati nuovi Statuti regolarmente registrati.

All'Aran è stata inviata formale comunicazione di quanto sopra affinché la stessa possa attribuire correttamente le deleghe alle due nuove Organizzazioni sindacali; analoga nota è stata trasmessa alle Amministrazioni che saranno chiamate ad imputare alla Direts le deleghe ed i riferimenti contabili su cui versare la trattenuta sindacale.

È NECESSARIO, pertanto, che ciascuno verifichi che nel proprio prossimo cedolino stipendiale la trattenuta sia a nome di Direts, segnalando eventuali anomalie.

Siamo giunti a questa decisione per la ormai assodata constatazione dell'immobilismo della Fedirets fondato essenzialmente su divergenti interpretazioni della democrazia sindacale interna.

Ma guardando al futuro, siamo molto ottimisti perché il nostro intendere il sindacato in termini di inclusività, di attenzione alle istanze dei nostri colleghi rappresentati, di attenzione ai funzionari E ai pensionati, di cura della Persona intesa in senso lato, come lavoratore e come donna ed uomo al Servizio delle Istituzioni, esce rafforzata dalla separazione dalla Fedir.

La Direts, nelle sue componenti DIREL, DIRER-SIDIRSS, CSA e FIALS, conserva ampiamente la sua rappresentatività nell'Area delle Funzioni locali, ove annovera il maggior numero di iscritti in Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni e Camere di Commercio, potendo contare su una crescente aliquota di Segretari Comunali e Provinciali rappresentati e da un altrettanto in incremento numero di dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi della sanità che si stanno avvicinando a noi per l'innovativo approccio.

La Direts, avendo riacquisito la piena autonomia dallo scioglimento della FEDIRETS, impiegherà in completa libertà tutte le sue risorse umane e professionali per ampliare la sua presenza sul territorio, la sua offerta informativa e formativa, l'assistenza legale, le convenzioni professionali e personali, potendo avvalersi delle sue varie componenti e della stima e rispetto da parte delle altre Organizzazioni sindacali ottenute grazie a rapporti intessuti sempre con correttezza e lealtà.

La Direts ha ambizioni di crescita ed è motivata ad andare avanti per il raggiungimento di obiettivi qualitativi di attività e democrazia sindacale e quantitativi di rappresentanza della categoria dei dirigenti e dei direttivi di tutte le componenti Direts nell'area delle Funzioni Locali.

Diventa protagonista di questo ambizioso progetto invitando colleghi dirigenti e direttivi ad aderire a Direts!





INCARICHI DIRIGENZIALI E DURATA INFERIORE A TRE ANNI: L'AZIONE DI DIREL PER RICONDURRE AD UN TERMINE LECITO



INCARICO DIRIGENZIALE – DURATA INFERIORE AL TERMINE TRIENNALE – RICONOSCIMENTO DIFFERENZA RETRIBUTIVA

Il ricorso al Giudice del lavoro del dirigente e l'intervento adesivo di DIREL sono stati fondamentali per ricondurre l'incarico dirigenziale a termine lecito.

Il Giudice del lavoro ha definito con verbale di conciliazione un giudizio promosso nel 2024, da un dirigente comunale per fare dichiarare l'invalidità parziale del decreto sindacale di incarico dirigenziale conferito con termine di 60 giorni.

La Pa continua a conferire incarichi dirigenziali per una durata inferiore al minimo di legge, ovvero durata triennale, per poi conciliare la causa subìta riconoscendo la differenza annua tra le retribuzioni di posizione degli incarichi, al lordo di tutte le ritenute previdenziali/assistenziali e IRAP.

Il Comune prima agisce in violazione di legge e in giudizio paga, riconoscendo al ricorrente anche un contributo alle spese legali sostenute.

Il verbale di conciliazione, tra l'altro raggiunto in breve tempo, ha valore di titolo esecutivo.



“L'unica strategia condannata a fallire è quella che non prevede rischi”

MARK ZUCKERBERG



DIRIGENTI DELLA POLIZIA LOCALE, NEL NUOVO CCNL LA DEROGA AL PRINCIPIO DI OMNICOMPRESIVITÀ DEGLI EMOLUMENTI

Il nuovo contratto collettivo nazionale della dirigenza degli Enti Locali CCNL 2019-2021, all'articolo 41 ha confermato in toto quanto previsto nell'articolo 59 del previgente contratto.

Viene confermata l'erogazione di una quota aggiuntiva di retribuzione di risultato collegata ad obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale.

La norma, di portata rivoluzionaria perché deroga al principio di "omnicomprensività" degli emolumenti dovuti al Dirigente, è stata fortemente voluta e sostenuta nel precedente contratto da Direl.

Il Dirigente Comandante della Polizia Locale, nella fase di programmazione e di destinazione

dei proventi di cui all'articolo 208 del Codice della strada, avrà l'attenzione di indicare al comma 5 bis la somma riservata al coordinatore dell'attività di progetto.

Detta proposta sarà oggetto di approvazione della Giunta Comunale.

Ad obiettivo conseguito, dietro valutazione di competenza, il compenso dovuto si aggiungerà alla retribuzione di risultato.

A maggiore garanzia dell'applicazione dell'articolo 41, non risulterà inutile un doveroso richiamo nel Contratto Integrativo Decentrato dell'Ente.

Tutti i colleghi che avranno la necessità di un confronto potranno interpellarci in qualsiasi momento.





CORSO-CONCORSO COA 2024, PUBBLICATO IL BANDO

Con decreto del Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali prot. n. 28269 del 18 novembre 2024 è stato indetto il nuovo concorso, per esami, per l'ammissione di 441 (quattrocentoquarantuno) borsisti che parteciperanno al corso-concorso - edizione 2024 - per il conseguimento dell'abilitazione all'iscrizione di 340 (trecentoquaranta) Segretari comunali all'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali, nella fascia iniziale "C".

Il bando di concorso è pubblicato sul Portale del Reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale dell'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali all'indirizzo:

<https://albosegretari.interno.gov.it/>

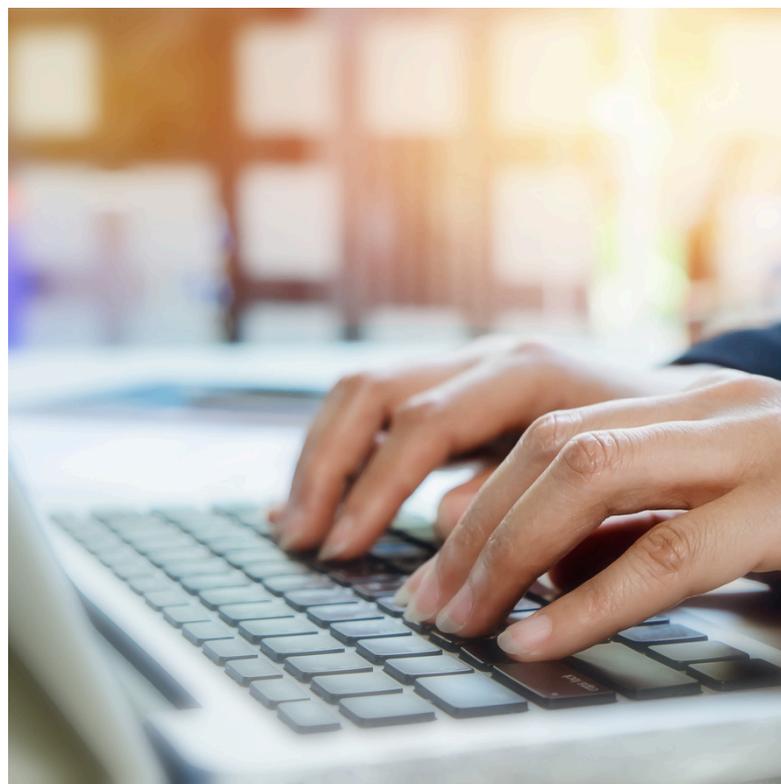
La domanda di partecipazione dovrà essere inviata esclusivamente, a pena di irricevibilità, in via telematica, accedendo sul portale "inPA" mediante l'utilizzo delle credenziali SPID/CIE/CNS/fida, e compilando il format di candidatura presente.

La scadenza del termine per la presentazione della domanda di

partecipazione è improrogabilmente fissata alle ore 23:59 del giorno 21 dicembre 2024.

Per quesiti di carattere tecnico-informatico relativi alla procedura di iscrizione online è attivo l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA", previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente nell'home page della suddetta piattaforma e delle FAQ.

Tale modalità di interlocuzione e supporto ha carattere esclusivo.





PIÙ RISORSE PER DIRIGENZA PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA DELLA SANITÀ

di Vittorio Elio Manduca – Vicesegretario Generale DIRETS e Segretario Nazionale Area Direr-Sidirss

Sono 4.562 gli emendamenti alla manovra depositati in commissione Bilancio alla Camera, anche se l'obiettivo è quello di ridurre questa moltitudine di proposte di modifica a circa 600 tra inammissibilità, ritiri e accorpamenti vari.

Tra le diverse proposte molte riguardano la sanità e, tra di esse, ne spicca una in particolare che riguarda l'Area delle Funzioni locali e che prevede la richiesta di 50 milioni di euro annui da destinare all'incremento dei Fondi contrattuali per il trattamento economico della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale.

Tale emendamento (a firma degli Onorevoli Pella e Cannizzaro e particolarmente voluto da DIRETS e dalla CONFEDIR) è nato dall'esigenza emersa in corso di trattative in ARAN per il rinnovo del CCNL della Dirigenza dell'Area Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto definitivamente lo scorso mese di luglio, posto che in quella sede avevamo già stigmatizzato la grave disparità di trattamento economico medio che affligge i colleghi dirigenti P.T.A. della sanità.

L'emendamento in questione, pertanto, mira a colmare il divario economico, da un lato evitando la "fuga delle competenze" dalle aziende sanitarie e ospedaliere verso altre amministrazioni e, per altro verso, favorendo la mobilità dei dirigenti di enti locali e regioni verso le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale, in maniera tale da rendere il più possibile equivalenti le posizioni economiche e favorire lo scambio di esperienze.

L'auspicio, pertanto, è che l'emendamento venga accolto e che nella prossima contrattazione collettiva nazionale dell'Area Funzioni Locali ciò consenta non solo di estendere i benefici economici ai colleghi dirigenti P.T.A., ma di mutuare alcuni degli istituti più favorevoli di cui questi dispongono anche avvantaggio dei dirigenti delle Regioni e degli Enti Locali, per giungere via via ad una disciplina contrattuale effettivamente omogenea.

Si riporta di seguito, per comodità, il testo integrale dell'emendamento presentato:

Art. 56-bis (Dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo del Ssn)

Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato a decorrere dall'anno 2024 con uno stanziamento pari, inizialmente, a 50 milioni di euro annui da destinare all'incremento dei Fondi contrattuali per il trattamento economico della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale al fine della progressiva armonizzazione dei relativi trattamenti economici accessori a quelli previsti per le altre figure dirigenziali degli enti locali e delle regioni"

56.07. Pella, Cannizzaro



ISCRIVITI A DIRETS: IL NOSTRO SOSTEGNO PER FAR VERSARE ALLE AMMINISTRAZIONI GLI ARRETRATI DELLE RETRIBUZIONI DI RISULTATO A SEGUITO DEGLI AUMENTI DEL NUOVO CCNL



È in corso un'azione promossa da Direts per far pagare alle Amministrazioni gli arretrati delle retribuzioni di risultato determinatisi a seguito degli aumenti del nuovo CCNL e relative agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Direts si sta facendo parte attiva presso le Amministrazioni.

Insieme alla nota di richiesta, Direts ha trasmesso ai propri associati il parere con cui l'ARAN ha chiarito che gli arretrati possono essere distribuiti senza necessità di riaprire la contrattazione integrativa.

In tal senso la Direzione del Personale può, quindi, procedere più celermente, senza l'obbligo di convocare una delegazione trattante in merito.

“L'unica strategia condannata a fallire è quella che non prevede rischi”

MARK ZUCKERBERG



DECENTRATI SOTTOSCRITTI E TRATTATIVE AVVIATE IN PIÙ DI 80 ENTI

La Direts si era preparata in tempo ed i risultati si vedono!

A CCNL sottoscritto, la squadra della Direts aveva già iniziato ad elaborare le sue proposte di decentrati da presentare in tutti gli Enti Territoriali, nelle Regioni e nelle Aziende Sanitarie.

Nella riunione di tre giorni presso Santa Marinella lo scorso settembre, i quadri sindacali della Direts hanno dato vita alle bozze di decentrati per Enti locali, Regioni e dirigenti della Pta, approfondendo anche le tematiche dei Segretari comunali e provinciali.

Siamo stati in grado, pertanto, di proporci alle Amministrazioni con ipotesi di decentrati già sviluppati, rendendo più agevole e rapida la trattativa con la Parte Pubblica e riuscendo spesso a far convergere sulle nostre proposte anche le altre

Organizzazioni sindacali sedute ai tavoli.

Nel frattempo la squadra dei nostri rappresentanti si è accresciuta notevolmente con il coinvolgimento anche dei colleghi del CSA e della Fials, consentendoci di essere presenti, spesso di persona e non in videoconferenza, quasi ovunque.

Al momento abbiamo sottoscritto o avviato le trattative già in più di 80 Enti, tra quelli locali e quelli sanitari e contiamo di incrementare il numero dei decentrati sottoscritti; grazie alla rete così creata, pensiamo di migliorare sempre più il nostro contributo basandoci anche sulle migliori esperienze e di coinvolgere sempre più colleghi nell'impegno sindacale presso le proprie Amministrazioni con un ruolo da protagonista.





IL COMMENTO ALLA SENTENZA

CASSAZIONE - SEZIONE LAVORO - Ordinanza 04/09/2024 n. 23714

STORNO DI RISORSE ECONOMICHE DIRIGENZIALI VERSO POSIZIONI NON DIRIGENZIALI - Comportamento antisindacale datore di lavoro Regione Friuli Venezia Giulia

DIRER FRIULI VENEZIA GIULIA – Associazione dei quadri direttivi e dirigenti della Regione FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata dall'avv. Domenico Tomassetti di Roma ha agito nei confronti della REGIONE FVG fino in Cassazione sezione lavoro, lamentando l'illegittimità del comportamento datoriale nell'ambito delle attività destinate alla determinazione della retribuzione di posizione dei dirigenti regionali.

In particolare DIRER ha sostenuto l'illegittimità della Regione per essere addivenuta a dichiarazione congiunta in sede di contrattazione integrativa sul fatto che le economie realizzate rispetto alla retribuzione di risultato e di posizione sarebbero state utilizzate "definendo... un meccanismo volto a consentire detto utilizzo anche con riferimento a istituti contrattuali riferiti all'area non dirigenziale".

In sintesi: storno di risorse verso posizioni non dirigenziali.

Il Supremo Collegio con ordinanza n. 23714 pubblicata il 04/09/2024 ha accolto il motivo d'illegittimità sollevato con le seguenti argomentazioni che si riportano testualmente, nei passaggi essenziali:

1) Le risorse economiche dirigenziali, "secondo la contrattazione nazionale, devono essere riassegnate al finanziamento della retribuzione dirigenziale, mentre con la dichiarazione congiunta in allegato al contratto decentrato si era disposto il loro storno verso altri profili lavorativi; la censura prende posizione anche sulla successiva legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 del 2015, secondo cui una quota del fondo per la contrattazione integrativa decentrata del personale riguardanti gli anni precedenti poteva essere destinata alla contrattazione integrativa del personale non dirigente.

2) ..." *in proposito, può anche ipotizzarsi che, in mancanza di vincoli derivanti dalla contrattazione collettiva per quanto attiene alla fase successiva alla prima applicazione, le risorse inutilizzate tornino alla disponibilità degli enti e quindi siano in ipotesi destinabili ad altri fini;*

quanto accaduto è però diverso, perché il datore di lavoro non ha operato autonomamente in tal senso, ma si è indotto ad una contrattazione integrativa sul punto che si colloca al di fuori da ogni logica".

Il sistema della contrattazione del pubblico impiego privatizzato e qui, in particolare, quello della contrattazione integrativa non può essere piegato ad avalli o intese su punti ad essa estranei, per giunta in relazione ed in favore di posizioni lavorative non dirigenziali e dunque diverse da quelle cui la contrattazione si riferiva.

3) *Giustamente Direr è insorta contro tale dichiarazione congiunta, in quanto indebitamente destinata a far emergere come previsione munita della forza negoziale derivante dall'ambito in cui essa si inseriva, pur non trattandosi di materia da trattare in quella sede e dirigenziale, che non si vede come potesse rientrare tra i poteri delle organizzazioni sindacali chiamate in quella sede e tra l'altro nel senso di indirizzare risorse verso il comparto non dirigenziale, che non si vede come potesse rientrare tra i poteri delle organizzazioni sindacali chiamate in quella sede a trattare per l'area dirigenziale.*

La Corte accoglie il motivo di ricorso e cassa la sentenza della Corte d'Appello di Trieste impugnata decidendo nel merito l'antisindacalità del comportamento tenuto dalla Regione Friuli V.G in sede di contrattazione integrativa.

“

“LA LOGICA VINCE SEMPRE SOPRATTUTTO IN DIRITTO, MA LA PA SI OSTINA A NON USARLA IN DANNO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA CHE PURE HANNO LA LOGICA COME PRESUPPOSTO PRINCIPALE”

”



VERSO L'AVVICINAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DELLE FIGURE DIRIGENZIALI NELLE FUNZIONI LOCALI E NELLA SANITÀ

La Direts mantiene i suoi impegni e porta avanti l'iniziativa tesa ad un avvicinamento della retribuzione dei Dirigenti degli Enti Locali e delle Regioni con quella dei Dirigenti Professionali Tecnici e Amministrativi della Sanità.

Ormai già due contratti prevedono la compresenza di queste due figure dirigenziali amministrative nella stessa area di contrattazione dell'Aran.

Nonostante questo, continuano ad esserci divergenze economiche, ormai non più giustificabili, che limitano la possibilità di passaggio da un'amministrazione all'altra, che favorirebbe, invece, la crescita professionale dei nostri colleghi.

La Direts prosegue il proprio impegno attraverso le proprie articolazioni interne che vedono una sempre crescente presenza tra i dirigenti della PTA e si riserva ulteriori azioni per portare avanti con forza queste idee e istanze sta operando per la contrattazione decentrata conseguente alla sottoscrizione dell'ultimo CCNL.





LE RISORSE NON UTILIZZATE DEL FONDO COSTITUITO E CERTIFICATO CONFLUISCONO NELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Con la deliberazione n. 20/2024/QMIG, depositata il 29/11/2024, la Corte dei Conti – Sezione Autonomie si è pronunciata sulla questione posta dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto relativa al fondo decentrato e avanzo vincolato.

Nell'ipotesi di mancata sottoscrizione del contratto decentrato integrativo o del sostitutivo atto unilaterale entro l'esercizio, enuncia il seguente principio di diritto:

a) tutte le risorse non utilizzate del fondo costituito e certificato, destinate al finanziamento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Il vincolo riguarda tutte le risorse:

- “stabili” (che si riproducono, anno per anno, in base al Ccnl);
- “variabili” (inseribili, ogni anno, ove ricorrano i presupposti previsti dal Ccnl e non riproducibili l'anno successivo, se vengono a mancare).

E ciò ai sensi dell'art.79 CCNL 16/11/2022 e del principio contabile 5.2 (vedere pag.11 deliberazione) in quanto:

- l'art. 79 CCNL prevede che entrambe le risorse (stabili e variabili) facciano parte delle risorse del fondo per la contrattazione integrativa;
- il principio contabile 5.2 per il trattamento economico accessorio prevede l'impegno automatico a inizio esercizio. Diversamente, prevede per il trattamento economico fondamentale la cui imputazione avviene nell'esercizio di riferimento per l'intero importo,

b) per l'erogazione dei compensi dovuti in esito alla contrattazione stipulata oltre la fine dell'esercizio, l'impegno sarà assunto, anche in corso di esercizio provvisorio, ai sensi dell'articolo 187, comma 3, del Tuel, a valere sulle risorse vincolate nel risultato di amministrazione».

La deliberazione precisa che “Se la contrattazione non è stipulata entro fine esercizio, l'impegno sarà assunto, a valere sulle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, e previa variazione di bilancio, nell'esercizio successivo, evidentemente in modo da “riportare” le relative risorse all'esercizio in cui maturano le condizioni per l'erogazione.

Peraltro, detta operazione potrà avvenire ai sensi dell'articolo 187, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e, quindi, anche “prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente” e “anche in caso di esercizio provvisorio” (vedere pag.12)

Relativamente al secondo quesito circa le modalità di gestione della contrattazione integrativa si rimanda alla lettura dei punti 8 e 9 della deliberazione anche per il dovuto raccordo tra sistema premiante e approvazione delle relative risorse economiche.

Di particolare interesse il richiamo alla L. n.241/1990 art.1 comma 1 bis e al D.lgs. n.36/2023 che prevedono il principio della cogenza degli atti di autovincolo della pubblica amministrazione e di tutela dell'affidamento, anche nella forma dell'atto unilaterale.

Al di là del CDI in tempo utile o atto unilaterale, resta fondamentale la previa costituzione e certificazione del fondo.

Allegata sentenza.



IL COMMENTO ALLA SENTENZA

Sentenza del TAR Sardegna n. 582/2024

LA GRADUATORIA VALIDA ED EFFICACE DEVE ESSERE PREFERITA ALL'INDIZIONE DI UN NUOVO CONCORSO

La sentenza del TAR Sardegna n. 582/2024 ha accolto il ricorso proposto da un iscritto alla Direds, Sezione Dired - patrocinato dallo studio legale TGLEX con gli avvocati Tomassetti, Guzzo e Tuveri - sancendo il principio che, in presenza di graduatorie concorsuali valide ed efficaci, l'Amministrazione, per indire una nuova procedura concorsuale, deve specificare con congrua e analitica motivazione le ragioni per le quali non utilizza la graduatoria già esistente.

Diversamente il bando di concorso è illegittimo.

Il caso di specie è di particolare interesse posto che si riferisce ad una graduatoria non dello stesso Ente che aveva bandito la procedura concorsuale, ma di altro Ente pubblico seppure per il medesimo profilo professionale (nella specie Dirigente di Polizia Locale).

Sostiene il TAR Sardegna che "è pacifico che, nel nostro ordinamento giuridico, la selezione concorsuale costituisce - quale strumento atto a garantire sul piano dell'efficienza, dell'efficacia e dell'imparzialità il principio del buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'art. 97 Cost. - la forma ordinaria per l'accesso al pubblico impiego.

La Corte costituzionale, sul punto, ha costantemente interpretato l'anzidetta disposizione nel senso che le eventuali deroghe da essa consentite, oltre a essere oggetto di riserva di legge assoluta, risultano legittime solo se funzionali al medesimo criterio generale del buon andamento perché in grado di assicurare, in casi straordinari, meglio di quanto possa fare il concorso nella fase della provvista del personale, l'efficienza,

l'efficacia e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

In questo senso la giurisprudenza di legittimità ha tipizzato sia una serie di esigenze di pubblico interesse idonee a giustificare l'eccezione alla regola generale dall'obbligo del concorso (quali ad esempio l'economicità dell'azione amministrativa o la rapidità della copertura dei posti disponibili), sia alcune delle modalità alternative attraverso cui può ritenersi comunque rispettato il menzionato criterio del buon andamento.

Tra queste ultime modalità alternative rientra la scelta di consentire la copertura dei posti disponibili mediante lo scorrimento di una graduatoria già esistente, formata a seguito di regolare concorso pubblico, così evitando gli ingenti costi e i notevoli sforzi organizzativi che deriverebbero dall'espletamento di una nuova procedura concorsuale, abbattendone i tempi e consentendo - dunque - lo svolgimento dell'azione amministrativa con celerità e speditezza, intesi quali corollari del principio di buon andamento".

Conclude il Tribunale, con un arresto di portata innovativa, che "l'anzidetto favor per le ragioni di economicità ed efficienza poste a fondamento del principio di scorrimento delle graduatorie già esistenti ben poteva valere anche se la graduatoria degli idonei non vincitori da utilizzare veniva presa in considerazione da parte di un'amministrazione differente rispetto a quella che aveva indetto ed espletato la procedura concorsuale che l'aveva determinata".





ATTIVITÀ SINDACALE - NEWS DAL TERRITORIO

VENETO, RIUNITO IL CONSIGLIO DIRETTIVO



Lo scorso 11 dicembre si è riunito a Marghera, località di Venezia, il Consiglio Direttivo della struttura Regionale Direts Area Dirl del Veneto per esaminare le prospettive di sviluppo delle strutture regionali conseguenti al riassetto di Direts dopo lo scioglimento di Fedirets.

La discussione si è sviluppata intorno ad un'idea progettuale di creazione di una struttura pluri-regionale di Direts finalizzata a dare ulteriore impulso, sviluppo e coordinamento alle attività sindacali locali delle regioni, degli enti locali e della sanità.

Partecipate sia la presenza sia la discussione che si è conclusa con un ordine del giorno consistente in una proposta di costituzione di un gruppo di lavoro che elabori una bozza di progetto di costituzione e funzionamento del soggetto pluriregionale nelle sue componenti fondative di Direts.

Il consiglio ha approvato anche il bilancio regionale Veneto di previsione 2025, occasione anche di verifica della regolarità contabile e dell'ordinato stato patrimoniale.



CON L'ADESIONE DI DIRETS IN CONFEDIR SI ALLARGA LA RAPPRESENTANZA NELL'AREA DIRIGENZIALE DELLE FUNZIONI LOCALI

Lo scorso 9 dicembre la Segreteria Generale della Confederazione CONFEDIR ha accolto all'unanimità la richiesta di adesione avanzata da DIRETS.

Ciò significa il ritorno nella Confederazione di DIREL e DIRER, soci fondatori, il 16 maggio del 1980, insieme alle organizzazioni sindacali DIRSTAT e DIRP, di CONFEDIR.

Direts è un'organizzazione sindacale nazionale, unitaria, di primo livello, che rappresenta i funzionari ed i dirigenti degli enti locali, dei Segretari comunali e provinciali, dei dirigenti, professionali ed amministrativi della sanità, che oltre DIREL e DIRER-SIDirSS ha al suo interno CSA e FIALS. Con la DIRETS si allarga la rappresentanza della CONFEDIR nell'Area dirigenziale degli enti locali.

Ci attendono molte sfide, - ha dichiarato il Segretario Generale Michele Poerio - che sono certo insieme sapremo affrontare e vincere in virtù della consonanza di vedute e strategie sindacali. La Confederazione continuerà a lavorare per valorizzare la dirigenza, i professionisti e le alte professionalità della Pubblica Amministrazione e perché agli stessi sia riconosciuto e garantito un ruolo centrale a servizio del Paese.

NOTIZIE DA CONFEDIR

Allegati alla notizia sul nostro sito puoi trovare:

- una scheda sui principali contenuti del DDL "Lavoro" approvato in data 11 dicembre in via definitiva dal Senato, redatta dal competente ufficio del Segretariato Generale del CNEL;
- la pronuncia della Corte costituzionale n. 195-2024, che stabilisce che "devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, prima di sacrificare quella per la sanità";
- il comunicato sul IX Congresso CESI, celebrato ieri a Bruxelles, nel corso del quale è stata approvata all'unanimità la mozione della CONFEDIR sui diritti pensionistici.





CONTRATTAZIONE DECENTRATA: SU ALCUNI ISTITUTI PARTE DATORIALE ASSUME POSIZIONI IDEOLOGICHE

In questi mesi di contrattazione decentrata, come del resto nel corso delle trattative in attuazione del CCNL Area F.L. 17/12/2020, in diversi casi parte datoriale ha mostrato posizioni ideologiche nel proporre condizioni minime o a deciso ribasso senza adeguate motivazioni con riferimento alla previsione normativa della clausola di salvaguardia e del trattamento del dirigente in distacco sindacale.

L'istituto contrattuale della clausola di salvaguardia è stato previsto in contrattazione nazionale per attenuare gli effetti economicamente penalizzanti derivanti dal riassetto delle funzioni dirigenziali nell'ente e quindi delle modificazioni degli incarichi che cessano anticipatamente rispetto alla originaria scadenza.

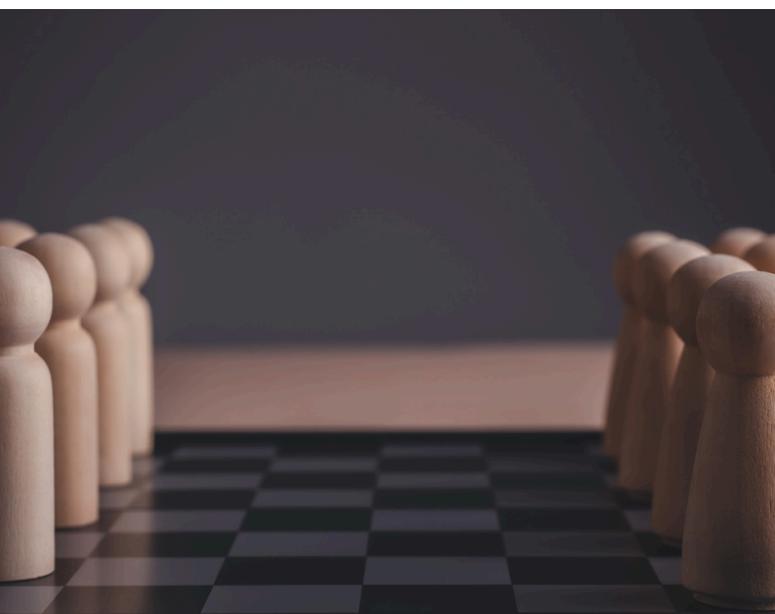
Siamo di fronte a previsioni di misure di tutela del salario del dirigente che viene ridotto per cause estranee alla sua capacità e attività lavorativa e non certamente a misure di privilegio del trattamento economico di categoria.

Quanto al trattamento economico del dirigente in distacco sindacale, l'elemento di garanzia della retribuzione richiesto da parte sindacale si attesta sempre al 90% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco e al 100% dell'erogato con carattere di fissità e periodicità mensile, entro il tetto dei trattamenti in godimento erogati in precedenza all'interessato.

E' da osservare che il Ministero dell'Interno rimborsa le amministrazioni che hanno erogato quanto dovuto al personale in distacco sindacale.

Va rispettata quindi la funzione sociale e indefettibile del sindacato nella contrattazione con la PA che deve essere esercitata senza penalizzazioni oltre a quelle già previste.

Anche in questo caso si tratta di rispetto e tutela della funzione sindacale e non di attribuzioni di privilegi soggettivi.





SECRETARI COMUNALI, ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 2025 LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI PROGRESSIONE IN CARRIERA SPE.S E SE.F.A. - ISTANZA AL MINISTERO



DIRETS, unitamente alle altre Organizzazioni sindacali rappresentative delle Funzioni locali, ha inviato una nota al Ministero dell'Interno – Albo Nazionale Segretari Comunali e Provinciali richiamando l'attenzione sulla necessità di procedere con sollecitudine alla pianificazione dei corsi di specializzazione "Spe.S" e "Se.F.A" affinché si svolgano nel primo semestre del prossimo anno e, per gli anni successivi, che abbiamo la medesima cadenza di avvio e svolgimento.

La previsione che i suddetti corsi debbano svolgersi con cadenza annuale, contenuta nel d.P.R. n. 465/1997, nel CCNL e nelle specifiche direttive del Ministro dell'Interno sulla formazione contrattuale, è volta, infatti, ad assicurare una regolare programmazione delle attività formative e il costante aggiornamento delle competenze dei segretari comunali.

Secondo quanto sostiene nella nota il rrsponsabile della Sezione dei Segretari della Direts, Giampiero Vangi, la realizzazione dei citati corsi costituisce uno strumento essenziale per garantire la crescita professionale dei segretari comunali e provinciali assicurando, in tal modo, agli enti presso i quali gli stessi operano, l'ausilio di professionisti dotati di maggiori competenze.

Vi terremo a conoscenza degli sviluppi della questione che continueremo ad attenzionare.



ISCRIVITI A DIRETS ENTRO IL 31 DICEMBRE E SCOPRI I SERVIZI IN PROMOZIONE

Con la sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021 - Dirigenti dell'Area Funzioni locali (Enti Locali, Regioni, Segretari, Dirigenti Professionali, Tecnici ed Amministrativi della Sanità) si riapre la stagione della contrattazione decentrata a livello di singolo ente e vede DIRETS fortemente impegnata e presente a livello territoriale.

Iscriversi o conservare la tua iscrizione a DIRETS significa partecipare attivamente alla positiva realizzazione di questo obiettivo e dare forza al sindacato in tutte le azioni a difesa dei contratti della categoria della dirigenza e dei funzionari degli Enti ricompresi nell'Area delle Funzioni Locali.

Con l'iscrizione, in particolare, potrai anche usufruire di servizi dedicati al tuo status professionale e personale, servizi qualificati ed economicamente convenienti perché in convenzione con il sindacato.

SERVIZI IN PROMOZIONE PER ISCRIZIONI ENTRO IL 31.12.2024

- Polizza assicurativa RC Capofamiglia al costo di € 70 circa Millennium Broker - gratuita
- Sconto di € 70 circa sulla polizza assicurativa professionale RC/Tutela legale Millennium Broker - 1° anno di iscrizione

SERVIZI AGGIUNTIVI (SEMPRE COMPRESI PER GLI ISCRITTI)

- Convenzione Assicurazione Professionale - Tutela Legale Millennium Broker - Verona
- Accesso gratuito a Formazione Pa Online (<https://formazionepa.online/>)
- Convenzione Assistenza Legale - Primo intervento gratuito (Lettera o diffida)
- Convenzione BPM - Anticipo della Liquidazione
- Convenzione consulenza gratuita per investimenti Consulente Finanziario di fiducia - Proposte Conto Corrente agevolato Zurich Bank
- Convenzione CAF-MCL
- Convenzione PATRONATO S.I.A.S.

SIGN UP



<https://www.direl.net/it/index.php/aderisci-a-direl>

<https://direr-sidirss.it/dirigenza/>

Modulo iscrizione DIRIGENTI DIRETS
Area Direl.pdf [237.87Kb] 

Modulo iscrizione PERSONALE DEL
COMPARTO DIRETS Area Direl.pdf
[237.87Kb] 

Modulo iscrizione PENSIONATI DIRETS
Area Direl.pdf [147.33Kb] 

Informazioni Trattamento Dati Personali
def con loghi Direts e Direl.pdf [209.98Kb]


Modulo iscrizione DIRIGENTI - DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PERSONALE DEL COMPARTO -
DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PENSIONATI - DIRETS (Area Direr Sidirss) -

Per informazioni e chiarimenti chiama il numero telefonico **06 5987 9774** oppure scrivi all'indirizzo di posta **segreteria generale@direl.net** - PEC: **segreteria generale@pec.direts.it**

Per ogni altra informazione sul nostro sindacato visita il nostro sito **<https://www.direl.net/it/index.php>** e chiedi l'iscrizione alla nostra newsletter mandando una richiesta a **segreteria generale@direl.net**